



**CAMERA DI COMMERCIO
SONDRIO**

OGGETTO: Partecipazioni societarie: piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Riferisce la Presidente.

L'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino annualmente "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante la messa in liquidazione o cessione". Si rammenta che l'articolo 2 del D.Lgs. 175/2016 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.

L'art. 2 comma 4 della Legge 23 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. prevede che "per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, dandone comunicazione al Ministero dello sviluppo economico";

L'adempimento previsto dall'articolo 20 del D.lgs. 175/2016 integra il cosiddetto "Piano di razionalizzazione delle partecipate", previsto dalla legge n. 190/2014 e la revisione periodica delle partecipate effettuata ai sensi dell'articolo 24 del decreto medesimo, provvedimenti che sono stati adottati dalla Giunta con delibere n. 33/GC/2015, n. 89/GC/2017, n. 102/GC/2018, n. 118/SG/2019, n. 103/GC/2020, n. 110/GC/2021, n. 117/GC/2022, n. 119/GC/2023.

La Giunta è quindi chiamata ad effettuare la suddetta analisi con revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2023 e relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione, adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, verificando in primo luogo la sussistenza del presupposto per il mantenimento delle singole partecipazioni, ovvero la loro necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Si deve altresì valutare che le attività di ogni singola società partecipata rientrino in una delle casistiche individuate dal comma 2 dell'articolo 4 del D.lgs. 175/2016, più specificamente:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica, ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato con un imprenditore selezionato con specifiche modalità;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- servizi di committenza apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui al decreto legislativo n. 50/2016.

Il Piano, corredato da una relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, viene adottato ove rilevino:

- partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle casistiche previste dal predetto comma 2 dell'articolo 4 del D.lgs. 175/2016;



- società che risultino prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

La revisione effettuata con deliberazione n. 119/GC/2023, riferita al 31 dicembre 2022, prevedeva il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie detenute dalla Camera di commercio di Sondrio, precisamente:

1. Aviovaltellina Spa,
2. Consorzio per l'innovazione tecnologica Scarl,
3. IC Outsourcing Scarl,
4. Infocamere Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni, TecnoServiceCamere Scpa,
5. Centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l.,
6. Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.

Non si evidenziano elementi che portino a modificare le decisioni già assunte.

LA GIUNTA

udita la relazione della Presidente sull'argomento in oggetto;

visti:

- il D.lgs. del 19 agosto 2016 n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” e s.m.i.;
- l'art. 2 comma 4 della Legge 23 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i.;
- la deliberazione n. 119/GC/2023;

condivisa la proposta di “Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Camera di commercio di Sondrio” illustrata dal relatore;

svolto ampio e approfondito dibattito,
con voti unanimi,

delibera

1. di approvare il “Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Camera di commercio di Sondrio” allegato parte integrante sub a);
2. di trasmettere la presente deliberazione:
 - a. alla Sezione regionale della Lombardia della Corte dei Conti ed alla competente struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016;
 - b. al Ministero delle Imprese e del made in Italy, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Marco Bonat)

LA PRESIDENTE
(Loretta Credaro)